

Rassegna del 11/10/2018

WEB

CORRIERENAZIONALE.N ET Italia a tavola, una vera passione: i turisti ci scelgono ...
per l'enogastronomia – Corriere Nazionale

1

IL CORRIERE NAZIONALE



POLITICA

CRONACA

ATTUALITÀ

ESTERO

CULTURA

ECONOMIA E FINANZA

SANITÀ

SPORT

EVENTI&SPETTACOLI



Viaggi & Turismo

Italia a tavola, una vera passione: i turisti ci scelgono per l'enogastronomia

11 ottobre 2018 Redazione 0 Commenti

Print PDF

by Pierpaolo Molinengo

Turismo ed enogastronomia. E' questo il binomio vincente per il futuro del turismo in Italia. Le eccellenze della gastronomia nostrana sono la prima motivazione di visita nel Bel Paese per 1 turista su 4: nel 2017 si contano oltre 110 milioni di presenze legate al turismo enogastronomico (di questi 43% sono stati italiani e il 57% stranieri), con una spesa che supera i 12 miliardi. I dati di Isnat-Unioncamere, presentati in occasione della conferenza "Dal Km 0 le emozioni del turismo" all'interno del Villaggio della Coldiretti al Circo Massimo, confermano l'importanza del rapporto tra territorio, turismo e agricoltura per lo sviluppo dell'economia italiana.

La connessione tra le filiere dell'agricoltura e del turismo – spiega Roberto Di Vincenzo, Presidente Isnat – è una delle basi per lo sviluppo sostenibile del territorio ed elemento distintivo dell'identità italiana. La targa "Italia" riesce a dare valore aggiunto alle nostre produzioni e alle realtà locali di origine, aggiungendo al contempo un'impronta emozionale unica ai soggiorni nel Bel Paese.

Sono convinto che l'effetto dinamico del binomio turismo-enogastronomia – commenta Tommaso De Simone, Vicepresidente Unioncamere – porterà dei benefici in tutte le componenti dei sistemi territoriali, da quelle economiche ambientali passando per quelle sociali. La conferma di ciò sta nell'evoluzione che ha subito negli ultimi anni il settore del turismo, sempre più attento ai trend emergenti. In particolare i turisti enogastronomici costituiscono un segmento sempre più numeroso, data la crescente importanza delle produzioni agroalimentari tipiche. Non è un caso che oggi i souvenir di prodotti tipici sono i più acquistati.

Il turismo enogastronomico a Km 0

La degustazione dei prodotti locali permette al turista di scoprire il territorio, le eccellenze e le tradizioni che rendono unico il nostro Paese. Per questa ragione l'acquisto e il consumo dei prodotti tipici, a Km 0, è sempre più al centro delle scelte che muovono il turista in Italia: già prima della partenza il 23,8% ricerca informazioni sui ristoranti che offrono piatti caratteristici. La spesa media di questi prodotti si attesta a 13 euro al giorno a persona. Per il consumo di pasti nei ristoranti o nelle pizzerie, ogni turista spende mediamente 25 euro al giorno; mentre la spesa nei bar, caffè e pasticcerie è di 8 euro pro-capite al giorno.

Le imprese turistiche ricettive

Il binomio vincente fra turismo ed enogastronomia emerge anche dal recente sondaggio effettuato su un campione di imprese turistiche ricettive italiane. La ricerca evidenzia come il 25,4% delle aziende turistiche si muovono sempre più verso la creazione di proposte di pregio gastronomico, caratterizzandosi per offerta di prodotti anche molto di nicchia (Tav.3). Il trend è confermato anche a Roma per il 24,8% delle imprese.

Enogastronomia a Roma

Nella Capitale l'enogastronomia locale riesce ad attrarre il 27% dei turisti italiani e oltre il 29% di quelli stranieri. I turisti spendono in prodotti tipici circa 11 euro al giorno e per mangiare in ristoranti e pizzerie della Città si calcola una media di 26 euro al giorno a persona.

← Lo spread corre. Bankitalia, 'pesa su famiglie e risparmio' | Vino: vendemmia scarsa, ma Italia resta leader produzione mondiale →

👍 Potrebbe anche interessarti